

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

**DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA
REGIONE**

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione dell'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli";

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020, n. 7 con cui la Regione, nelle more dell'adeguamento del proprio ordinamento contabile ai principi statali di armonizzazione contabile, continua ad applicare le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 lettere a) e b) e 13, della legge regionale n. 3/2015 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022";

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, ... omis-sis ... La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale*

di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

VISTO altresì, l'allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *“Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ... omissis ..., è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;*

VISTA la Circolare n. 1 del 7 febbraio 2022 di questa Ragioneria Generale relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2021 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di specificare se trattasi:

- a) di somme residue liquidabili al 31.12.2021 da conservare nella gestione dei residui;
- b) di economie da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
- c) di somme da reimputare agli esercizi 2022 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione;

CONSIDERATO che dalle scritture contabili i residui passivi al 31 dicembre 2021 formati da impegni assunti nell'esercizio 2021, da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2021, ammontavano complessivamente ad **euro 3.626.946.015,15** al netto dei residui su capitoli di spesa del titolo 7 – Partite di giro (da escludere dal riaccertamento ordinario in ossequio al disposto di cui al punto 7.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e dei residui su capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario (da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);

VISTA la nota prot. n.17206 del 14/03/2022 con la quale il Dipartimento regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca nel rappresentare l'urgenza di procedere al pagamento della fattura emessa dall'ente Fiera di Berlino in data 02/02/2022 per la partecipazione alla manifestazione fieristica “Fruit Logistica 202” Berlino 05/07/ Aprile 2022, chiede la disponibilità del relativo impegno residuo n. 1/2021 – capitolo 142566 – in anticipo rispetto alle definitive procedure del riaccertamento ordinario dei residui passivi;

CONSIDERATO che per il suddetto impegno residuo n.1/2021 sul capitolo 142566 risultano definite le operazioni di riaccertamento ordinario e risulta correttamente inserita al Sistema informativo dalla competente Ragioneria centrale la relativa scheda pervenuta dall'Ufficio regionale titolari della gestione della spesa;

RITENUTO opportuno, al fine di evitare i danni specificati nella sopra citata nota prot. 17206/2022, di provvedere al riaccertamento parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., procedendo alla conservazione nell'esercizio 2022 del residuo passivo proveniente dall'esercizio 2021 per l'impegno n.1/2021 – capitolo 142566;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2022, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

La somma rimasta da pagare al 31.12.2021 riferibile all'impegno n. 1 assunto nell'esercizio 2021 sul capitolo 142566, relativo ai fondi extraregionali (natura fondi 2) è **mantenuta nella gestione dei residui dell'esercizio 2021** per l'importo complessivo di **euro 280.146,20**.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, **25 MAR 2022**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Luciano Calandra



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Rosalba Misseri



